

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

Roma, 14 settembre 2010

Circolare n. 139/2010

AI SIG. PRESIDENTE
CONFSERVIZI MARCHE
A TUTTI GLI ASSOCIATI

AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

E A TUTTI GLI ALTRI
ENTI, AZIENDE E SOCIETA'
- LORO SEDI -

OGGETTO:

- 1) **COMUNICATO DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI – NUOVE MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO SIMOG AI FINI DEL RILASCIO DEL CODICE CIG.**
- 2) **D.P.R. 2 AGOSTO 2010, N. 150 – RILASCIO DELLE INFORMAZIONI PREFETTIZIE ANTIMAFIA.**

1) COMUNICATO DELL'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI – NUOVE MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO SIMOG AI FINI DEL RILASCIO DEL CODICE CIG.

Segnaliamo che l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha comunicato le nuove modalità di accesso al servizio SIMOG ai fini del rilascio del codice CIG.

In particolare, l'organo di vigilanza ha precisato che, a decorrere dalla data del **15 ottobre 2010**, le operazioni connesse al rilascio del codice CIG a mezzo del SIMOG saranno consentite **esclusivamente al Responsabile del Procedimento, indipendentemente dalla procedura adottata e dalla tipologia di contratto che la stazione appaltante intende affidare.**

Pertanto, a decorrere dal 15 ottobre p.v.:

1. verrà disattivato il profilo utenza denominato Responsabile SIMOG per la Stazione Appaltante (RSSA);

2. la modifica e il perfezionamento dei CIG già rilasciati, alla data del 15 ottobre, ad utenti con profilo di RSSA, potranno essere eseguiti dagli utenti iscritti ed autorizzati – secondo il pre-esistente processo di autorizzazione – con profilo di Responsabile del Procedimento per la medesima stazione appaltante e per il medesimo centro di costo per i quali è stata effettuata la richiesta del CIG.

Restano invariate le modalità operative per la richiesta ed il rilascio del codice CIG.

2) D.P.R. 2 AGOSTO 2010, N. 150 – RILASCIO DELLE INFORMAZIONI PREFETTIZIE ANTIMAFIA.

Sulla G.U.R.I. n. 212 del 10 settembre 2010 è stato pubblicato il d.P.R. 2 agosto 2010, n. 150, recante il Regolamento degli accessi nei cantieri di lavori pubblici, ai fini del rilascio delle informazioni prefettizie antimafia.

Si tratta di uno strumento ulteriore che verrà utilizzato per i controlli antimafia negli appalti, in attuazione delle misure preventive contemplate dalla legge 94/09 in materia di sicurezza.

La novità più significativa risiede nel raggio di azione del provvedimento: gli accessi saranno possibili in tutti i cantieri di lavori pubblici, a prescindere dall'importo. Oggi, invece, sui cantieri più piccoli (e, in particolare, su tutti quelli sotto la soglia europea) sono previste solo verifiche documentali, prima della firma del contratto, mancando un potere investigativo vero e proprio.

Saranno controllati quindi tutti i soggetti presenti nel cantiere *“che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di realizzazione dell'opera”*, anche con noli e forniture di beni e prestazioni di servizi. Sono compresi anche i servizi *“di natura intellettuale”*, e, dunque, le prestazioni fornite dai professionisti tecnici (progettisti, coordinatori sicurezza, direttore lavori), qualunque sia l'importo dei relativi contratti e sub-contratti.

Ai fini del rilascio delle informazioni concernenti la sussistenza di una delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione, di cui all'art. 10 della legge 575/1965, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 10 del d.P.R. 252/98, il Prefetto autorizza l'accesso nel cantiere in cui emergano segnalazioni su tentativi di infiltrazione malavitosi.

Sulla base dei dati e delle informazioni raccolte dal personale incaricato al termine degli accessi e degli accertamenti disposti, il Prefetto valuta le circostanze emerse ed emette eventualmente l'informativa, di cui al citato art. 10 del d.P.R. 252 – previa audizione del soggetto interessato – che viene trasmessa, tra gli altri, ai seguenti soggetti:

a) Stazione appaltante;

Nomos Appalti srl

Servizio di Consulenza agli Enti Locali

- b) Camera di commercio del luogo ove ha sede l'impresa oggetto di accertamento;
 - c) Osservatorio centrale appalti pubblici, presso la direzione investigativa antimafia;
 - d) Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture istituito presso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, ai fini dell'inserimento nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - e) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
- Il provvedimento in commento entrerà in vigore decorso l'ordinario termine di *vacatio legis*.

* _ * _ * _ * _ * _ *

Nel restare a disposizione si porgono cordiali saluti.

Avv. Francesco Lilli
(responsabile del servizio)

